

DOMENICA LA COMMEMORAZIONE DELLA "TRAGEDIA DEL VENERDÌ SANTO"

In ricordo dei Sette Martiri di Casalino

CASALINO Si è tenuta domenica 30 marzo a Casalino la commemorazione pubblica dell'eccidio dei Sette Martiri di Casalino, nota come la "Tragedia del Venerdì Santo". Il 69° anniversario ha avuto inizio da Orfengo dove, alle 9, si è tenuta la Messa in



suffragio dei Sette Partigiani trucidati da una pattuglia nazi-fascista il 30 marzo 1945. Al termine, accompagnato dalla Banda musicale di Confienza, il corteo delle autorità presenti ha deposto un cesto di fiori presso la lapide commemorativa di via Cavour 14. La manifestazione si è spostata alle 10 in frazione Cameriano, con il raduno davanti alle scuole 'Ezio Roncaglione', con successivo omaggio floreale alla lapide dei Caduti, sulle note dell'Inno di Mameli. Nella sala polivalente delle Scuole i

numerosi presenti hanno ascoltato gli alunni della Scuola Secondaria di I° Grado, nell'interpretazione di canti partigiani e dell'epoca. Quindi il trasferimento presso il monumento alla Resistenza e il 'Parco della Pace', dove, ai saluti del sindaco Sergio Ferrari, sono seguiti gli interventi del coordinatore Anpi di Sezione Bruno Pozzato, del rappresentante provinciale Antonio Tenace e l'orazione ufficiale della senatrice Elena Ferrara. Gli spazi tra i diversi interventi sono stati animati dai canti del



Coro 'Pizio Creta' della Sezione Anpi di Fontane d'Agogna. Il corteo si è infine spostato a Casalino presso il Municipio e, da lì al cimitero, dove il Sacrario dei Partigiani è stato oggetto di un suggestivo omaggio floreale, sulle note del 'Silenzio'; il corteo è tornato nuovamente presso il palazzo municipale per la deposizione floreale alla lapide dei Caduti. A seguire, nella sala consigliare il rinfresco e la proiezione del video "Per non dimenticare".

p.u.